



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E PESCA MEDITERRANEA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA

Prot. n. 162592

Palermo, 10/09/2024

Ai Responsabili dell'attuazione PSR 2014-2022
Ai Responsabili IPA
Ai Responsabili Aree, Servizi, UO di tutti gli uffici
A tutto il personale del Dipartimento Agricoltura
Al Dipartimento Sviluppo Rurale
All'Assistenza Tecnica del PSR
A tutti i Beneficiari del PSR-OCM
(Imprese, Enti di diritto pubblico e privato)
Agli Ordini Professionali
Ai CAA
All'ANCI Sicilia
Ai Consorzi di Bonifica
Ai Componenti del Comitato di Sorveglianza PSR Sicilia 2014-22

CIRCOLARE

OGGETTO: ULTERIORI DISPOSIZIONI PER LA CHIUSURA DEL PROGRAMMA SVILUPPO RURALE SICILIA 2014-2022.

Con l'approssimarsi della chiusura della programmazione 2014-2022, si ritiene necessario adottare ulteriori disposizioni al fine di consentire la più efficace attuazione, conclusione e rendicontazione delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sul PSR Sicilia 2014-2022 la cui realizzazione, come è noto, è ricaduta in un periodo di eccezionale e grave crisi congiunturale determinata dalla pandemia COVID e dal conflitto Russo-Ucraino, le cui conseguenze sui costi energetici, dei materiali, della manodopera e sugli altri fattori della produzione hanno inciso significativamente sulla concreta realizzabilità dei progetti finanziati.

A tale contesto critico si è poi aggiunta la perdurante emergenza idrica che ha drasticamente ridotto produzioni e ricavi e, quindi, i capitali da reinvestire.

La certificazione della spesa realizzata, in base alla regolamentazione comunitaria, deve avvenire **IMPROROGABILMENTE** entro il 31/12/2025 e richiede con **URGENZA la presentazione di ANTICIPI, SAL e SALDI** relativi alle misure strutturali il cui avanzamento è decisivo per evitare il disimpegno automatico nel 2024 e la perdita di risorse nel 2025. (**All. 1 – Avanzamento spesa**).

Infatti considerato il livello di impegno della spesa nei confronti dei progetti **NON APPAIONO PROPONIBILI ULTERIORI STRUMENTI DI RIMODULAZIONE DEL PROGRAMMA**

La programmazione PSP 2023-2027 è nazionale e non regionale e a differenza del passato ha previsto importi esigui per il **TRASCINAMENTO** delle misure; inoltre un elevato importo di trascinamento, come avvenuto nelle precedenti programmazioni, finirebbe con l'impedire l'avvio dei nuovi bandi e delle nuove iniziative, cristallizzando le opportunità di sviluppo a causa dei ritardi.

Per le succitate ragioni, risulta molto concreta la possibilità che per un rilevante numero di progetti finanziati, i beneficiari non riescano materialmente a completare la realizzazione tutti gli interventi originariamente previsti entro il termine previsto per la chiusura e rendicontazione del PSR Sicilia 2014-2022 con tutte le conseguenze che ne derivano in termini di attivazione di procedure di recupero dei contributi erogati, di danno economico alle aziende agricole siciliane e di preclusione, per le stesse, dalla possibilità di partecipare e beneficiare di finanziamenti a valere sulle misure del PSP 2023-2027.

Al fine di scongiurare o quantomeno limitare tali effetti in vista dell'approssimarsi della chiusura della Programmazione 2014-2022, ad integrazione e ulteriore precisazione dei precedenti provvedimenti emanati in risposta agli effetti causati dalla citata crisi congiunturale, si dispone che **per i progetti con difficoltà di completamento degli interventi entro la data fissata per il termine dei lavori, è concessa la possibilità di operare un ridimensionamento al ribasso dell'importo finanziato, rinunciando parzialmente o totalmente agli interventi originariamente previsti, anche nel caso in cui tali riduzioni comportino un abbassamento del punteggio sotto la soglia di punteggio minimo per la finanziabilità della domanda di sostegno, fermo restando, in ogni caso, che:**

- sia mantenuto il rispetto del punteggio minimo per l'ammissibilità previsto da ciascun bando, che gli interventi siano funzionali e funzionanti
- la spesa minima del progetto non risulti essere inferiore al 30% del contributo concesso con il decreto di concessione
- siano rispettati gli altri impegni e requisiti minimi previsti da ciascun bando.

Le suddette disposizioni si applicano esclusivamente alle seguenti casistiche:

1. Progetti che prevedono esclusivamente il ridimensionamento in riduzione degli interventi previsti con eventuali rimodulazioni che non comportino domanda di variante.
2. Progetti finanziati con decreto di concessione notificato da almeno 180 giorni per i quali risulta presentata, alla data di pubblicazione del presente provvedimento, almeno una domanda di ANTICIPO/SAL.
3. Progetti rientranti nei precedenti punti 1) e 2) con data di termine lavori in scadenza entro il 31/12/2024, cui può essere concessa una proroga entro e non oltre il 31/12/2024 per la conclusione dei lavori entro tale data.
4. Progetti rientranti nei precedenti punti 1) e 2) per i quali, precedentemente alla data di pubblicazione della presente circolare sia stata già autorizzata una data di completamento dei lavori successiva al 31/12/2024, che non chiederanno nessuna ulteriore proroga e che concluderanno i lavori entro il termine prefissato.

Le suddette disposizioni si applicano, in ogni caso, esclusivamente ai progetti con domande di saldo aventi importi maggiori o uguali a zero.

Per le rimodulazioni di cui sopra, in fase di presentazione della domanda di saldo finale, si dovrà produrre ai competenti Ispettorati provinciali, unitamente alla prevista documentazione, un'apposita relazione tecnica giustificativa dell'effettiva impossibilità di riuscire a completare integralmente il progetto originario, del mantenimento dei requisiti minimi previsti nonché del rispetto del requisito di funzionalità.

Ove ricorrano le condizioni sopra elencate, non va richiesta alcuna autorizzazione preventiva per procedere alle rimodulazioni.

Nel caso di progetti non rientranti nelle casistiche sopra elencate, si applicano le precedenti disposizioni, ivi incluso l'obbligo di mantenimento, a seguito di eventuali rimodulazioni, del punteggio al di sopra della soglia minima per la finanziabilità.

Infine, si evidenzia che il DDG 4797 del 04/07/2024 riguardante l'avvio dei procedimenti di revoca, non si applica ai progetti per i quali i beneficiari abbiano dimostrato concretamente comportamenti concludenti in termini di avanzamento fisico, finanziario e procedurale (avvio lavori, domande di anticipo, ecc. che non risultavano inserite a sistema SIAN).

IL DIRIGENTE GENERALE
AUTORITÀ DI GESTIONE PSR

Dario Cartabellotta

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 co. 2 del D.lgs. n° 39/1993*